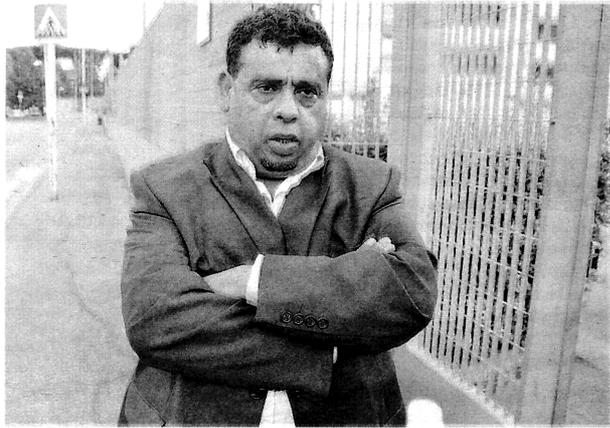


Delitto di Prato, lo zio del giovane

«Sara e Imad volevano sposarsi»

«Pronti ad emigrare in Germania. Il padre di lei voleva parlarci»



M'Hamed Lekroune, lo zio di Imad Merouane, arrivato ieri a Prato

Luca Boldrini
■ PRATO

«SARA e Imad volevano andarsene, volevano emigrare in Germania perché in Italia lui e non aveva trovato fortuna. E dopo l'estate volevano sposarsi: ci avevano già provato, ma i documenti non erano completi». M'Hamed Lekroune spunta all'improvviso davanti alla casa dell'orrore, non si scompone di un millimetro davanti ai cronisti e racconta tutto quello che ha da dire. E' arrivato da Genova insieme al cognato; Lekroune è lo zio naturale di Imad Merouane, il 27enne trovato morto nell'appartamento di via Ariosto insieme alla fidanzata Sara Baldi, ma si reputa padre adottivo. Lo aveva accolto

Verona per il Ramadan», racconta lo zio. E aggiunge particolari che potrebbero essere molto importanti per le indagini: «Imad voleva trasferirsi in Germania, ne era convinto». Insieme a Sara? «Ovviamente». Lekroune aveva conosciuto la 23enne Sara Baldi a Verona, quando il nipote aveva portato la fidanzata a conoscere i parenti: «Mi ha fatto l'impressione di una ragazza meravigliosa, molto per bene».

LO ZIO-PAPA' sembra avere le idee molto chiare. Non accusa nessuno espressamente, ma le sue parole e i suoi gesti sono pesanti: «Il padre di Sara? Non lo conosco. Poco fa ha cercato di chiamarmi, ma io non gli ho risposto». In effetti l'impressione, fuori dalla caserma, è che Baldi cerchi l'approccio, attenda un po', poi la sua auto se ne va. Perché questa freddezza verso il padre di Sara? «Cosa potrebbe dirmi? Tutti e due — continua Lekroune — abbiamo subito un lutto terribile, ognuno ha il suo dolore. Pensate che in Marocco i parenti, fra cui la madre di Imad, non sanno cosa è successo: ho detto loro che ha avuto un incidente stradale e che è in coma». Quando il discorso cade su via Ariosto, diventa più circospetto: «Finora non so cosa è successo. Domani cercherò due avvocati e parlerò con i magistrati per poter



Sara Baldi

riportare la salma di Imad in Marocco grazie alla solidarietà della comunità marocchina. Quel che è certo è che la persona che era in quella casa li conosceva bene: erano in mutande e un ragazzo di fede come lui non avrebbe permesso che la sua donna si mostrasse così a un estraneo».

SUL FRONTE delle indagini, ieri mattina il sostituto procuratore Eligio Paolini ha ribadito che «tutte le piste restano aperte, non si può parlare con sicurezza di un duplice omicidio». Per questo si aspettano i risultati del Ris di Roma, che l'altro ieri ha effettuato i rilievi nella casa. Ieri sono state sequestrate anche delle cartucce, dopo che due giorni fa erano stati posti sotto sequestro due fucili prelevati dalla casa del padre di Sara Baldi. Riguardo al giallo degli spari che nessuno avrebbe sentito, ieri una anziana vicina avrebbe riferito di aver udito un forte colpo nella notte. Il mistero rimane intricatissimo.

avviso al pubblico

Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Deposito integrazioni e variazioni allo Studio di Impatto Ambientale

- *Metanodotto: Pontremoli-Cortemaggiore DN 900", costituito da:
 - metanodotto "Pontremoli-Cortemaggiore DN 900 (36")
 - dodici linee secondarie di vario diametro
 - dismissione di una condotta DN 750 (30")
 - dismissione di dodici linee secondarie di vario diametro

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ha presentato, in data 14.05.2009, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dlgs. 152/06 e s.m.i., l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto del metanodotto denominato "Pontremoli-Cortemaggiore DN 900", dandone contestualmente avviso al pubblico.

L'opera si sviluppa nelle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, tra i Comuni di Mulazzo, Pontremoli in provincia di Massa Carrara, di Bedonia, Bardi, Bore, Compiano, Albareto, Borgo Val di Taro in provincia di Parma, di Morfasso, Vernasca, Lugagnano Val D'Arda, Gropparello, Castell'Arquato, Fiorenzuola D'Arda, Carpaneto Piacentino, Cadeo e Cortemaggiore in provincia di Piacenza.

In data 14.10.2010 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale depositato.

In data 28.06.2011 Snam Rete Gas ha consegnato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali copia delle Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale richieste, comprensive degli elementi necessari per la valutazione di incidenza.

La documentazione presentata comprende anche alcune ottimizzazioni e variazioni progettuali richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalle Amministrazioni locali. Le varianti al tracciato del gasdotto "Pontremoli - Cortemaggiore" si sviluppano nei seguenti Comuni: Pontremoli in provincia di Massa Carrara; Compiano, Bardi in provincia di Parma; Morfasso, Vernasca, Lugagnano Val D'Arda, Cortemaggiore in provincia di Piacenza.

Si sono inoltre apportate varianti al tracciato del metanodotto "Rifacimento Allacciamento al Comune di Pontremoli DN 100 (47)" in Comune di Pontremoli (MS), e al tracciato del metanodotto "Rifacimento Collegamento S. Stefano - Corte e Cabina di riduzione di Fiorenzuola DN 150 (65)" in Comune di Fiorenzuola D'Arda (PC).

Oltre alle variazioni di tracciato sopra descritte, sono state introdotte più limitate ottimizzazioni progettuali, con scostamenti trasversali rispetto al tracciato originario compresi tra 10 e 60 m, nei Comuni di: Pontremoli in provincia di Massa Carrara, Borgo Val di Taro, Albareto, Bardi in provincia di Parma, Morfasso, Vernasca, Lugagnano Val D'Arda, Castell'Arquato, Fiorenzuola D'Arda in provincia di Piacenza. Sono state altresì variate le posizioni delle seguenti valvole di intercettazione di linea: P.I.L. n. 3 in Comune di Pontremoli; P.I.L. n. 7 in Comune di Compiano.

A seguito delle varianti ed ottimizzazioni la lunghezza del metanodotto "Pontremoli-Cortemaggiore DN 900 (36") 75 bar" passa da 107,315 km a 108,925 km, la lunghezza delle linee secondarie passa da 23,415 km a 21,315 km.

Per quanto attiene la dismissione delle condotte DN 750 la lunghezza è invariata: 89,985 km. La lunghezza delle linee secondarie passa da 10,845 km a 8,865 km.

Copia della documentazione riportante le integrazioni richieste, le varianti ed ottimizzazioni progettuali del metanodotto "Pontremoli - Cortemaggiore" e delle linee secondarie e la "valutazione di incidenza" sono state altresì depositate, a disposizione del pubblico, presso:

- Regione Toscana - Giunta Regionale - Settore Valutazione di Impatto Ambientale - Piazza dell'Unità d'Italia, 1 - Firenze;
- Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera, 8 - III Torre - Piano 7° - Bologna;
- Provincia di Massa Carrara - Settore Ambiente - Via Democrazia, 17 - Massa;
- Provincia di Parma - Servizio Ambiente - Piazza della Pace, 1 - Parma;
- Provincia di Piacenza - Servizio Programmazione - Infrastrutture - Ambiente Valorizzazione e tutela dell'ambiente - Via Garibaldi, 50 - Piacenza;
- I Comuni di Mulazzo, Pontremoli in provincia di Massa Carrara, di Bedonia, Bardi, Bore, Compiano, Albareto, Borgo Val di Taro in provincia di Parma, di Morfasso, Vernasca, Lugagnano Val D'Arda, Gropparello, Castell'Arquato, Fiorenzuola D'Arda, Carpaneto Piacentino, Cadeo e Cortemaggiore in provincia di Piacenza.

Ai sensi dell'art. 24 del Dlgs. 16 gennaio 2008 n. 4, chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Via di San Michele, 22 - 00155 Roma o presso gli uffici delle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna sopra richiamati.

Alessandria, 29 luglio 2011
Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Nord Occidentale
Il Project Manager
(ing. Alfeo Goglio)

LE IDEE SUL GIALLO

«La persona che è entrata in quella casa li conosceva, sono stati trovati in mutande»

dopo che il padre naturale di Imad era morto quando lui aveva solo quaranta giorni.

Fuori dalla caserma dei carabinieri di Prato (dove si è trattenuto per un'ora) racconta il passato del nipote, nato in Marocco, del suo viaggio a Genova, della passione per la boxe. Ma soprattutto racconta del futuro: «Imad parlava spesso con mia sorella. Le aveva promesso che l'avrebbe raggiunta a

PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.a. - AVVISO AL PUBBLICO PER AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DEL PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELLA DISCARICA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOSOLI, IPPC 5.4 - (art. 29-quater comma 3 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Si informa che è stata depositata, in data 06/07/2011, presso la Provincia di Massa-Carrara per la consultazione da parte dei soggetti interessati la seguente domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale:

Gestore: PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.A., cod. fisc. 0007267048, Legale rappresentante Lavaggi ing. Pierfrancesco/Responsabile IPPC Caletani dr. Ing. Giorgio;

Sede Legale: Via Aurelia, km 374, Montignoso (MS);

Localizzazione dell'impianto di discarica per rifiuti n.p.: Loc. Porta/Fornace-Comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU);

Ufficio dove il pubblico può prendere visione degli atti: Provincia di Massa-Carrara - Settore Ambiente-Energia, Via Democrazia, 17 - 54100 Massa.

Ai sensi dell'art. 29-quater, comma 4 del D.Lgs. 152/06, i soggetti interessati possono presentare, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione, le proprie osservazioni in forma scritta all'Autorità competente recapitandole al medesimo indirizzo sopraindicato. Montignoso, 29/07/2011

PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.a.
Ing. Pierfrancesco Lavaggi
(Presidente)

PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.a. - AVVISO AL PUBBLICO PER AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DEL PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELLA DISCARICA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOSOLI, IPPC 5.4 - (art. 29-quater comma 3 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Si informa che è stata depositata, in data 06/07/2011, presso la Provincia di Lucca per la consultazione da parte dei soggetti interessati la seguente domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale:

Gestore: PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.A., cod. fisc. 0007267048, Legale rappresentante Lavaggi ing. Pierfrancesco/Responsabile IPPC Caletani dr. Ing. Giorgio;

Sede Legale: Via Aurelia, km 374, Montignoso (MS);

Localizzazione dell'impianto di discarica per rifiuti n.p.: Loc. Porta/Fornace-Comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU);

Ufficio dove il pubblico può prendere visione degli atti: Provincia di Lucca - Dipartimento Ambiente e Risorse Naturali, Palazzo Ducale, Cortile Carrara 55100 Lucca.

Ai sensi dell'art. 29-quater, comma 4 del D.Lgs. 152/06, i soggetti interessati possono presentare, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione, le proprie osservazioni in forma scritta all'Autorità competente recapitandole al medesimo indirizzo sopraindicato. Montignoso (MS), 29/07/2011

PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.a.
Ing. Pierfrancesco Lavaggi
(Presidente)

PISA

Si sveglia dal coma dopo due mesi e lo arrestano per tentato stupro

■ PISA

DOPO due mesi esce dal coma e gli notificano un'ordinanza di custodia cautelare per tentata violenza sessuale e lesioni personali ai danni di una donna di 35 anni, originaria della Spezia e residente in provincia di Lucca. Lui è un marocchino di 38 anni ricoverato da fine maggio all'ospedale della Versilia in conseguenza alle ferite riportate in una spartoria avvenuta nella pineta della Bufalina (vicino a Torre del Lago), una faida tra bande di spacciatori. Il tentato stupro è invece avvenuto tra Natale e Capodanno nella pineta di a Migliarino Pisano, dove la donna — che aveva riportato lesioni per un mese — era andata con un'amica a rifornirsi di droga.